



I LOREGGIANI

AVVISI E NOTIZIE DELLA PARROCCHIA
DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
IN LOREGGIA

QUINTA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/B

4 febbraio 2018

LETTURE: *Giobbe* 7,1-4.6-7; *Salmo* 146; *1 Corinzi* 9,16-19.22-23; *Marco* 1,29-39.

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli inde-

moninati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». [...]



Gesù guarisce la suocera di Pietro;
mosaico dei secoli XII - XIII secolo, Duomo di Monreale



Riflessione – di padre *Ermes Ronchi* (da *Avvenire* 1.02.18)

Gesù esce dalla sinagoga e va nella casa di Simone: inizia la Chiesa. Inizia attorno ad una persona fragile, malata: la suocera di Simone era a letto con la febbre.

Gesù la prende per mano, la solleva, la libera e lei, non più imbrigliata dentro i suoi problemi, può occuparsi della felicità degli altri, che è la vera guarigione per tutti.

Ed ella li serviva: Marco usa lo stesso verbo impiegato nel racconto degli angeli che ser-

vivano Gesù nel deserto, dopo le tentazioni. La donna che era considerata una nullità, è assimilata agli angeli, le creature più vicine a Dio.

Questo racconto di un miracolo dimesso, così poco vistoso, senza neppure una parola da parte di Gesù, ci può aiutare a smetterla con l'ansia e i conflitti contro le nostre febbri e problemi. Ci può ispirare a pensare e a credere che ogni limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza.



Poi, dopo il tramonto del sole, finito il sabato con i suoi 1521 divieti (proibito anche visitare gli ammalati) tutto il dolore di Cafarnao si riversa alla porta della casa di Simone: la città intera era riunita davanti alla porta. Davanti a Gesù, in piedi sulla soglia, luogo fisico e luogo dell'anima; davanti a Gesù in piedi tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza; Gesù che ama le porte aperte che fanno entrare occhi e stelle, polline di parole e il rischio della vita, del dolore e dell'amore. Che ama le porte aperte di Dio.

Quelle guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo di un mondo nuovo, raccontato sul ritmo della genesi: e fu sera e fu mattino. Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, inizio di un giorno nuovo, primo giorno della vita guarita e incamminata verso la sua fioritura.

Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Un giorno e una sera per pensare all'uomo, una notte e un'alba per pensare a Dio. Perché ci sono nella vita sorgenti segrete, alle quali accostare le labbra. Perché ognuno vive delle sue sorgenti. E la prima delle sorgenti è Dio. Gesù, pur assediato, sa inventare spazi. Di notte! Quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio.

Simone si mette sulle sue tracce: non un discepolo che segue il maestro ma che lo insegue, con ansia; lo raggiunge e interrompe la preghiera: tutti ti cercano, la gente ti vuole e tu stai qui a perdere tempo; hai avuto un grande successo a Cafarnao, coltiviamolo.

E Gesù: no, andiamo altrove. Cerca altri villaggi, un'altra donna da rialzare, un altro dolore da curare. Altrove, dove c'è sempre da sdemonizzare l'esistenza e la fede, annunciando che Dio è vicino a te, con amore, e guarisce tutto il male di vivere.



Giornata per la vita

In questa domenica (la prima di febbraio) si svolge la Giornata per la Vita: è una giornata che vuole tener desta l'attenzione sul valore della vita dal suo primo apparire fino al tramonto.

Giornata diocesana del malato

Domenica 11/02 (Memoria della Beata Vergine di Lourdes) nella nostra diocesi si tiene la *Giornata diocesana del malato*. Anche questa è un'occasione per sensibilizzarci, nella preghiera e nelle opere, ad una solidarietà con le situazioni di fragilità e di sofferenza che ci stanno accanto.

SS. messe fuori dell'orario consueto

Oltre al funerale di martedì 6.02 ore 15.00, vi sono altre ss. messe "fuori orario":

Mercoledì, ore 18: per Matilde Salvalaggio

Sabato, ore 15.30: in onore della B.V. di Lourdes, per i malati (presso fam. Fantin)

Buona Domenica

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

GIORNO		ORA	APPUNTAMENTI
Domenica	4/02		IV Domenica del Tempo Ordinario / anno B
			<i>Giornata per la Vita</i>
Lunedì	5/02	20.30 20.45	Gruppo Missionario: incontro con d. Paolo Cargnin Incontro con i genitori dei ragazzi di 4 elementare
Martedì	6/02	20.30	Incontro straordinario in preparazione alla cresima
Mercoledì	7/02		Riunione Caritas
Giovedì	8/02		(Loreggiola 20.45: Incontro con i genitori dei ragazzi di 3 elementare)
Venerdì	9/02		(Loreggiola 20.45: Riunione del CPP)
Domenica	11/02		VI Domenica del Tempo Ordinario / anno B
			<i>Giornata diocesana del malato</i>



Riunione genitori dei ragazzi di 4 elementare

In vista della Prima Comunione, i genitori dei ragazzi di 4 elementare sono invitati ad un incontro di preparazione. L'incontro è fissato per lunedì 5 febbraio alla 20.45 in Casa del Giovane.

Incontro in vista della cresima

È il periodo di preparazione immediata alla cresima ormai vicina.

In questa prossima settimana è previsto un incontro particolare con d. Livio Buso, parroco di S. Martino di Lupari, che aiuterà i ragazzi, insieme ai loro genitori e padrini, a riflettere sul valore del dono dello Spirito Santo. L'incontro si terrà martedì 6 febbraio, alle 20.30 in Casa del Giovane a Loreggia.

Riunione Caritas

Mercoledì sera, alle 20.45 ci sarà la riunione mensile della Caritas di Loreggia e Loreggiola per aggiornarsi sulle varie attività, in particolare sulla raccolta di generi alimentari durante le quaresime.

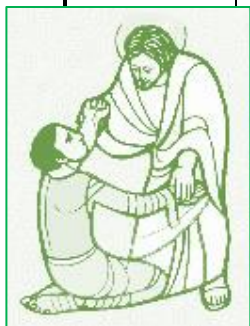
Il Gruppo Missionario incontra

Il Gruppo missionario incontra d. Paolo Cargnin, sacerdote diocesano originario di Rustega, in partenza per la missione diocesana in Paraguay come sacerdote "fidei donum".

"Accoglienza profughi": prosegue il cammino di inserimento

Gli ospiti accolti dalla parrocchia secondo il progetto della Caritas diocesana sono due senegalesi, presentati ufficialmente alla comunità domenica 14 gennaio nella "Giornata mondiale del migrante e del rifugiato" alla messa delle 11.00. Il "Gruppo di accoglienza parrocchiale" li accompagna nel cammino di inserimento e, bisogna riconoscere che finora l'esperienza procede positivamente: stanno migliorando l'apprendimento dell'italiano e stanno avviandosi a cercare lavoro. Si sono resi disponibili anche a qualche lavoretto di volontariato. Confidiamo che l'impegno di tutti possa portare buoni frutti.

GIORNO	ORA	SS. MESSE DAL 5 ALL'11 FEBBRAIO 2018 INTENZIONI DI PREGHIERA PER I VIVI E PER I DEFUNTI
Lunedì 5/02	8.00	V settimana del Tempo Ordinario - 1ª settimana del salterio s. Agata, vergine e martire (Lett.: 1 Re 8,1-7.9-13; Mc 6,53-56) secondo l'intenzione dell'offerente
Martedì 6/02	8.00 15.00	s. Paolo Miki e compagni, martiri (Lett.: 1 Re 8,22-23.27-30; Mc 7,1-13) Cosma Sergio; Milani Angelo e Veronica; Squizzato Giovanni e Ida <i>funerale di Marastoni Rita ved. Michieletto</i>
Mercoledì 7/02	8.00 18.00	(Lett.: 1 Re 10,1-10; Mc 7,14-23) Bonsembiante Ferdinando e Salvagnini Antonietta <i>per Matilde Salvalaggio</i>
Giovedì 8/02	8.00	s. Giuseppina Bakhita, vergine (Lett.: 1 Re 11,4-13; Mc 7,24-30) Ciampelli Italo, Adriano e Oscar
Venerdì 9/02	8.00	(Lett.: 1 Re 11,29-32; 12,19; Mc 7,31-37) secondo l'intenzione dell'offerente
Sabato 10/02	8.00 15.30 18.30	s. Scolastica, vergine (Lett.: 1 Re 12,26-32; 13,33-34; Mc 8-10) secondo l'intenzione dell'offerente s. messa in Via Muson (c/o fam. Fantin) <i>per i malati della parrocchia</i> (prefestiva) Cappellin Giovanni e Caccin Maria; Vanzetto Daniela; Cagnin Carillo e Miolo Giuditta; Perusin Emilio, Olga e Wally; Scolaro Maria; Fabbian Paola, Vedovato Guerrino e Soligo Ines; Tonin Dino e Ponticello Albertina; Peron Graziosa; Fabbian Paola; Tonin Ferdinando e fam.
Domenica 11/02	7.30 9.30 11.00 15.00 18.00	6ª Domenica del TO/B (Lett.: Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45) Rigon Rino, Domenico e Didonè Maria; Piccolo Mario e Giovanna; Muzzoni Mario; Segati Lino Barco Romeo e fam. (<i>vivi e def.ti</i>); Maragno Adriano; Rubin Ago- stino e fam.; fam. Pellizzari e Mognon; Smania Bruno e Lago Chiara; Bailo Gianni e fam. Pallaro Narciso e Angela; Zardo Giovanni e Parolin Giovanna; Grassi Maria e Trevisanello Guido e Rita S. Rosario in Chiesa. Barizza Bruno, Ottorino e Soligo Lina; Mancon Luigi e Caon Re- gina; def.ti di Scolaro Antonio e fam.; Ferro Erminia, Guin Attilio, Marianna e Rettore Eliseo e fam.



BUONA SETTIMANA